

UndeRadio – La web radio under 18 contro le discriminazioni

1. Contesto

Il panorama della scuola italiana è sempre più multiculturale e complesso, e necessita di un deciso intervento a favore dell'integrazione e per contrastare ogni forma di discriminazione. La presenza di ragazzi e ragazze di origine straniera è in continuo aumento, negli ultimi 10 anni siamo passati da poco più di 200.000 a superare abbondantemente le 800.000 unità¹, pari a circa il 10% di tutta la popolazione scolastica, e questo forse rappresenta il principale aspetto di complessità e al tempo stesso la sfida più grande che il mondo scuola deve affrontare per favorire processi di inclusione sani e attenti alla valorizzazione delle differenze. A questo prioritario aspetto di complessità si aggiungono: il crescente e sempre più preoccupante numero di episodi di bullismo e cyber-bullismo; l'alto tasso di dispersione scolastica; il gap forte tra l'alfabetizzazione informatica di cui sono portatori i nostri giovani, cosiddetti nativi digitali, e l'offerta di strumenti tecnologici e all'avanguardia di cui spesso la scuola è carente se non completamente sguarnita.

Il contesto di intervento prioritario di Underadio è quindi la scuola ma il nostro progetto cerca di abbracciare in modo ampio e diffuso il mondo giovanile in genere, caratterizzato sempre più dalla carenza di uno spazio e un tempo pensato dai ragazzi per i ragazzi. La radio, per la sua versatilità e flessibilità, risulta essere uno strumento qualificato per permettere ai giovani di acquisire consapevolezza e capacità di esprimere con forza il proprio punto di vista.

2. Obiettivo generale

Coinvolgere giovani cittadini e studenti in azioni di sensibilizzazione, informazione e comunicazione utilizzando le nuove tecnologie digitali – quali la web-radio e il podcasting – per favorire l'integrazione, contrastare fenomeni di discriminazione e di intolleranza in contesto scolastico ed extrascolastico.

2.1 Obiettivi specifici:

- sviluppare un intervento educativo volto a contrastare le discriminazioni in ambito scolastico e non, con particolare attenzione al dialogo interculturale, visto il costante aumento di minori stranieri nel nostro paese;
- sviluppare percorsi e sperimentazioni di *media education*, in un processo di alfabetizzazione reciproca tra docenti e studenti;
- promuovere la voce dei ragazzi attraverso percorsi di protagonismo giovanile, partecipazione e comunicazione dal basso.

3. Struttura progettuale

Il filo conduttore che accomuna tutte le attività che si intende realizzare è l'utilizzo dello strumento radiofonico, integrato nella didattica per quanto riguarda l'intervento in ambito scolastico e come veicolo comunicativo di espressione della voce dei ragazzi per tutto ciò che concerne l'extrascuola.

Gli studenti, attraverso i microfoni di UndeRadio, avranno la possibilità di confrontarsi e dialogare con i propri compagni all'interno di attività strutturate e semi strutturate, e una particolare attenzione sarà rivolta alla metodologia, in linea con la Buona Scuola che *"sancisce la necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento. I laboratori devono essere ripensati come luoghi di innovazione e di creatività, invece che meri contenitori di tecnologia, rendendo ordinamentali quelle pratiche laboratoriali innovative che ancora oggi, troppo spesso, sono relegate all'ambito extracurricolare"*²

¹ Fonte: "Alunni con cittadinanza non italiana. Tra difficoltà e successi" Rapporto nazionale A.S. 2013/2014 – ISMU/MIUR

² Azione #7, Piano Nazionale Scuola Digitale



L'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, quali la web radio, migliora le competenze di comunicazione spontanea, di partecipazione e di attenzione; in modo particolare le narrazioni multimediali supportano i differenti canali di apprendimento, rendendo più indipendenti gli alunni, che saranno protagonisti in tutta la fase di implementazione delle attività, offrendo loro l'opportunità di esprimere al meglio le proprie competenze.

L'intervento si sviluppa su un arco temporale di 2 anni curricolari, con le medesime classi (1 classe per scuola), al termine dei quali il percorso iniziato dal gruppo classe si riterrà concluso e si potrà procedere ad un'attenta valutazione dei risultati raggiunti.

L'intero intervento prevede una serie di attività per la realizzazione delle quali, la web-radio diventa strumento e metodo di intervento.

Attività 1: Avvio dell'intervento educativo nelle scuole (ottobre-novembre 2016)

Nella fase di avvio vengono poste le basi per lo sviluppo del progetto nel corso dell'intero anno scolastico. Gli obiettivi sono:

- co-progettare il percorso formativo insieme ai ragazzi e alle ragazze protagonisti del progetto;
- presentare la radio come strumento didattico ed iniziare a sperimentarsi come giovani speaker radiofonici.

Si prevede di realizzare in ogni classe il *modulo di avvio* composto da uno/due incontri di due ore, con la presenza di due formatori, in ognuna delle 36 scuole coinvolte.

Attività 2: Formazione tematica e sviluppo del percorso educativo (novembre 2016-maggio 2017)

L'impianto formativo nel suo complesso vuole fornire ai beneficiari un bagaglio di esperienze e contenuti che spaziano dall'approfondimento di tematiche legate alle discriminazioni, a competenze in ambito comunicativo e di *media education*, il tutto declinato utilizzando la radio come strumento didattico ed educativo.

I contenuti dei percorsi modulari proposti vertono sull'approfondimento e la declinazione della non discriminazione in tutte le sue possibili forme (bullismo e cyber bullismo – appartenenza etnica – genere – ecc.). Verrà offerto un ventaglio di possibilità e saranno i docenti e il gruppo classe ad inizio anno, nel corso della fase di co-progettazione dell'intervento, a scegliere quale tema affrontare. Ogni percorso modulare, della durata media di 4 incontri, prevede:

- una fase di presentazione e approfondimento del tema individuato;
- una fase di restituzione del lavoro svolto, attraverso la realizzazione di un contributo radiofonico ad hoc e altro materiale comunicativo (video – foto – ecc.).

Attività 3: Formazione docenti (novembre 2016-maggio 2017)

All'interno del quadro di intervento progettuale la figura del docente riveste un ruolo fondamentale, è grazie a lui che le attività presentate ai ragazzi non risultano estemporanee e spot ma assumono la valenza di un processo didattico vero e proprio, e sono loro, insieme ai ragazzi coinvolti il vettore preferenziale di diffusione della web-radio e del suo uso nelle scuole che beneficiano del progetto.

Compito di ciascun docente sarà quello di promuovere, con il supporto dei redattori junior, l'utilizzo della web radio non solo nella classe diretta beneficiaria del progetto UndeRadio ma almeno in un'altra classe della scuola per rendere l'intervento più sostenibile nel tempo

Per questo motivo sono previsti diversi momenti di formazione docenti, distribuiti nel corso dell'anno scolastico. Nello specifico:

- 2 incontri di 2 ore ciascuno volti ad approfondire la metodologia adottata e gli obiettivi progettuali (CRC, Child Right Programming, Pedagogia dei Diritti, Child Safeguarding Policy)
- 2 incontri di 2 ore ciascuno volti ad approfondire nello specifico il tema della *media education* come strumento che favorisce la didattica. I percorsi formativi saranno curati e gestiti da personale esperto in materia e si ipotizza la partecipazione, insieme ai docenti direttamente coinvolti nel



progetto, anche dell'“Animatore digitale”, figura prevista per ogni istituto scolastico dal “Piano Nazionale Scuola Digitale”.

Si valuteranno inoltre eventuali altre richieste e bisogni formativi espressi direttamente dagli insegnanti coinvolti.

I momenti di formazione verranno realizzati a livello cittadino con la presenza di docenti di più scuole coinvolte, questo persegue l'ulteriore livello della contaminazione reciproca sulle buone pratiche progettuali.

Attività 4: Redazioni centrali ed eventi cittadini

Nel corso dell'anno curricolare, ogni redazione cittadina realizzerà una serie di attività di respiro maggiore rispetto all'intervento curricolare in classe, caratterizzate dalla presenza di delegazioni di ragazzi e ragazze provenienti da più scuole, con una forte funzione di:

- interazione e aggregazione tra i beneficiari e i docenti;
- promozione e moltiplicazione dei contenuti e dell'intervento a livello territoriale e nazionale;
- rafforzamento dell'identità cittadina di UndeRadio;

Questi momenti saranno funzionali a promuovere ed accreditare UndeRadio come mezzo di comunicazione dal basso e saranno progettati e gestiti dagli studenti e dalle studentesse coinvolte nel progetto, valorizzando da un lato la co-progettazione come strumento di partecipazione e responsabilizzazione dei beneficiari e dall'altro vincolando le redazioni ad un lavoro collettivo legato ad obiettivi comuni. In questa ottica di lavoro collegiale saranno coinvolti anche gli insegnanti, sia nella fase di organizzazione che poi con la partecipazione diretta agli eventi.

4. Struttura organizzativa

4.1. Il ruolo dei redattori junior

Una delle specificità di UndeRadio è prevedere una forte partecipazione dei ragazzi e delle ragazze coinvolte, in tutte le fasi di progetto. Il ruolo dei redattori junior, come figure ponte tra i beneficiari e lo staff, ha assunto un'importanza sempre maggiore negli anni, anche a fronte dello sviluppo della web radio sui territori. Per questo motivo si intende investire in modo forte sulla crescita in termini numerici e sulla sempre maggiore responsabilizzazione di queste figure, con mansioni di:

- supporto redazionale;
- registrazione di contributi radiofonici specifici e tematici;
- partecipazione ad eventi territoriali come inviati radiofonici;
- affiancamento dei formatori in ambito curricolare;
- portavoce di UndeRadio: all'interno dell'organizzazione da una parte e verso l'esterno dall'altra.

4.2. Il palinsesto

Dai giovani e per i giovani, tutti i nuovi contenuti che quotidianamente vengono messi in onda seguono questo principio e spaziano dai percorsi tematici realizzati nelle scuole, alla copertura di eventi di attualità e cronaca. Tutto sarà categorizzato e disponibile all'ascolto in podcast, in qualsiasi momento, ma altresì costituirà una programmazione giornaliera di 3-4 ore di nuovi contenuti.

4.3. Partnership

Cooperativa Sociale E.D.I. Onlus, partner operativo di Save the Children Italia per la realizzazione di progetti educativi.